

**TRIBUNALE DI REG-
GIO CALABRIA**

**OSSERVATORIO SULLA
GIUSTIZIA CIVILE
DI REGGIO CALABRIA**

Gruppo di lavoro
Danno alla persona

Quesiti

al consulente tecnico d'ufficio
(sinistro stradale o sinistro generico)

Esaminati gli atti ed i documenti presenti nei fascicoli di causa, esperiti, ove ritenuti necessari ai fini dell'indagine, gli accertamenti tecnici strumentali e specialistici, sentite le parti ed i loro consulenti,

- a) indichi il ctu la documentazione esaminata;
- b) esegua il ctu l'anamnesi e l'esame obiettivo del periziando, descrivendo la sintomatologia in atto;
- c) accerti il ctu la natura e la entità delle lesioni riscontrate sul periziando, verificando, con l'ausilio dei criteri propri della medicina legale (criterio della possibilità scientifica, criterio di esclusione di altre cause, criterio cronologico, criterio topografico, criterio di adeguatezza qualitativa e quantitativa, criterio di continuità fenomenica) se siano o meno (ovvero siano in tutto o solo in parte) riconducibili causalmente all'evento così come prospettato in causa, indicando la natura e la entità di eventuali patologie preesistenti ai fatti per cui è causa, indicando se coesistenti o concorrenti;
- d) nel caso in cui si tratti di lesioni dell'integrità psicofisica c.d. "micropermanenti", specifichi il ctu, ai sensi dell'art.139, secondo comma, codice assicurazioni, come modificato dall'art. 32 legge n. 27/2012, quali siano state le lesioni visivamente e/o strumentalmente riscontrate sulla persona del periziando, specificando se le conseguenze siano suscettibili di accertamento clinico strumentale obiettivo nonché le ragioni eventuali per le quali il periziando non abbia potuto sottoporsi ad esami strumentali (ad es. gravidanza);
- e) nell'ipotesi di accertamento positivo di cui ai punti c) e d), tenuto conto dell'età del periziando e del suo stato di salute preesistente:
 1. descriva il ctu l'evoluzione clinica delle lesioni accertate, i trattamenti sanitari praticati (anche con riferimento ad eventuale sottoposizione ad interventi chirurgici) e lo stato

- attuale delle lesioni stesse, precisando anche se esse siano o meno stabilizzate;
2. determini il ctu la durata dell'invalidità temporanea, sia assoluta (da intendersi quella che impedisce qualsiasi attività quotidiana) che parziale, indicandone in quest'ultimo caso la misura percentuale, precisando quali eventuali attività dell'ordinaria esistenza siano state precluse nel periodo d'inabilità;
 3. accerti e descriva il ctu (ove sussistano) gli esiti di carattere permanente conseguenti ai fatti di causa;
 4. in caso positivo, indichi il grado percentuale del danno anatomico-funzionale in senso stretto ed il grado percentuale della eventuale incidenza della lesione accertata sulle attività quotidiane e sugli aspetti dinamico-relazionali della vita del danneggiato indipendentemente dalla capacità di produrre reddito, evidenziando se sussistono specifiche incidenze di sofferenza soggettiva e/o rilevanti incidenze dinamico-relazionali personali anche con riferimento alle condizioni soggettive del danneggiato: siffatto accertamento dovrà essere effettuato secondo i criteri previsti per le invalidità micropermanenti dal Codice delle assicurazioni ed indicando i *baremes* applicati per l'ipotesi di macrolesioni e la bibliografia esaminata;
 5. indichi il ctu gli eventuali precedenti morbosi o traumatici concorrenti rilevanti ed incidenti sul decorso e sulla evoluzione dei suddetti esiti, precisando la percentuale di danno permanente ascrivibile alla patologia preesistente e la percentuale di danno permanente riferibile alle lesioni subite nell'incidente in questione; indichi altresì se lo stato di salute del danneggiato sia suscettibile, con certezza, probabilità o mera possibilità, di aggravamento, di miglioramento ovvero di restitutio ad integrum;
 6. indichi il ctu la Letteratura scientifica esaminata.

-QUESITI EVENTUALI

A) accerti il ctu se i postumi abbiano o meno impedito l'attività lavorativa specifica del periziando nonchè se le lesioni stesse siano o meno, anche in futuro, incidenti sulla capacità lavorativa specifica svolta dal danneggiato indicandone le ragioni.

In ipotesi di perdita o di limitazione della capacità lavorativa specifica, indichi il ctu quali siano le mansioni che il danneggiato può continuare a svolgere proficuamente e in quale campo di attività .

In ipotesi di soggetto non produttore di reddito (minore di età, disoccupato), accerti il ctu se i postumi impediranno in futuro, in tutto o in parte, lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa;

B) accerti il ctu l'entità e la congruità delle spese mediche sostenute e documentate e l'entità ed il costo di quelle eventualmente da sostenere se necessarie;

C) dica il ctu sulla base della dinamica del sinistro e della natura e

della sede delle lesioni accertate se il danneggiato indossava o presidi obbligatori di protezione e/o comunque se le lesioni potevano o meno essere evitate e/o attenuate con il corretto uso dei presidi stessi specificandone, in ogni caso, le ragioni;

D) nell'ipotesi di danno da morte "iure successionis", specifichi il consulente d'ufficio, sulla base della documentazione medica dimostrativa del decorso clinico, quali siano stati la durata ed il grado del danno biologico temporaneo nel periodo ricompreso tra il verificarsi delle lesioni e l'accadimento del decesso
